

IVG

Un'amara constatazione

Lettera

06 Dicembre 2021 - 15:16



Non fiori ma opere di bene verrebbe da dire al Comune ...

Siamo in molti ad essere forse abitudinari nel ritrovarci in estate ma soprattutto in inverno su quel lato destro del Viale più lungo di Pietra Ligure, dove l'aria del Carmo e del Melogno si incontrano sul Maremola. Quel luogo che da anni sta dando vita a quei fremiti di freddo e a quelle battute dei piedi di migliaia e migliaia di cittadini , movimenti fatti nel vano tentativo di resistere e scacciarle, dove però, quasi tutto è inutile!

In certe giornate l'unica consolazione è osservarsi l'un con l'altro, cercando di capire chi, nel gruppo, ha maggior titolo di essere primo o secondo alla chiamata del distinto e gentile Carabiniere Volontario al fine di entrare nel piccolo atrio, spesso già abitato da chi ha meno fortuna e attende di essere visitato. C'è anche chi scende dall'auto per fare la fila, risparmiando freddo al parente restato all'interno del veicolo. E c'è anche chi ha termini di sopportazione labili e troppo brevi per siffatta situazione e impreca o desiste.

Alcuni arrivano con una coperta sulle spalle e altri seduti su una carrozzina con la coperta

sulle gambe , mentre i più fortunati spingono un girello saltellante sugli autobloccanti del marciapiede. E quasi tutti i giorni è così, a volte peggio. Meglio mai ! All'interno il personale medico e impiegato lavora incessantemente, in una efficace sorta di calma e serenità professionale probabilmente acquisita negli anni, cercando di dare a tutti la giusta priorità e la risposta alle richieste. Si respira una pazienza non comune , una interazione sociale dove l'orientamento reciproco , il proprio agire l'uno verso l'altro, meritevole e professionale, influenza lo svolgimento di tale agire e produce gli effetti benefici di un Punto Medico.

Nei tanti discorsi che si ascoltano, a tratti soffusi dalle mascherine, emergono i vecchi problemi strutturali , oggi ancor più rinforzati dal Covid. Alcuni , ormai rassegnati , ritengono che qualche sedia (pare donata dal Comune) sia la benvenuta , altri , più diretti e ancora in forza intellettuale , vivaci e liberi nel pensiero , forse veramente gli unici ad essere veramente obbiettivi, nei loro borbottii fanno capire come il grande assente sia il Comune.

Avere una vera eccellenza con una missione importantissima , ancor più in un paese di anziani e non solo e vedere che negli anni "poco o nulla" si è fatto per dare una ubicazione di prospettiva , mentre nel Paese nascevano qualcosa come 1300 nuove unità immobiliari , mentre si ricondizionavano proprietà desueteo , fatto ancor più grave, si spendevano milioni di euro per altre iniziative o lavori pubblici , importanti certamente ma non secondi al bisogno di salute dei propri cittadini. Una vera macchia di cui il Comune, purtroppo, ha soltanto più di provare a biasimarsi.

Ivano Rozzi